



**Prezzo d'associazione**

|           | 6 mesi           | 3 mesi | 1 m. |
|-----------|------------------|--------|------|
| Provincia | L. 11 — 6 — 2 10 |        |      |
| Estero    | » 17 — 9 — 3 —   |        |      |
| Torino    | » 8 50 4 50 1 60 |        |      |

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1.

Prezzo d'un numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.

## SCENE DI FAMIGLIA

— Antonelli?

— Santità...

— Si può sapere come stiamo a fondi?

— Male, male....

— Male un corno! Non avete un'altra canzone più bella da cantarmi?

— Pur troppo non la ho, Santità!

— E l'Obolo di S. Pietro?

— Va scemando spaventosamente ogni giorno....

— Ah! quanto mi duole, per esempio!

— Ed io, Santità? Crede forse che io non ne soffra?

— Dite un po': non ci sarebbe pericolo che quel furbo matricolato di Don Magrotto, non so se mi spiego, lavorasse un po' troppo per proprio conto?

— Cioè?...

— Non so se mi spiego....., ma mi fu detto ch'egli oramai è ricchissimo, che ha fatto acquisto di varii tenimenti... Dove li piglia mo tutti questi danari?

— Oh che! Vostra Santità dubiterebbe forse mai di quel sant'uomo?

— Non dubito di nessuno, io. Ma dicevo solo, così, tanto per dire....

— No, no. Neppure l'ombra del sospetto intorno a quella vera colonna di Santa Madre Chiesa!

— Uhm!... sarà.... Ma come va adunque questa brutta faccenda?

— Va.... va che pur troppo non c'è più fede, ecco!

— Oh che sproposito! Ma se invece mi si assicura essere straordinariamente aumentato il numero dei fedeli...

— Sarà aumentato benissimo il numero dei fedeli, ma i danari sono diminuiti in un modo orribile, scandaloso!

— Cospetto, cospetto! Con tante spese che abbiamo da sopportare! Ma sapete che l'affare si fa brutto?

— Altro che brutto! Io darei del capo nelle pareti....., se non temessi di farmi danno.

— E il Governo Piemontese?

— Per carità! è più disperato di noi!

— Ma, con bel garbo, non gli si potrebbe estorcere qualche altro milonetto in oro? Santa Caterina da Siena è tanto buona!...

— Dove volete che lo prenda? Se ha ancora un milione d'oro in tutte le sue casse, io mangio un bufalo colle corna!

— Davvero?

— Non c'è alcun dubbio.

— Ma cospettonaccio! Eppure bisogna trovar danari ad ogni costo. Le spese aumentano tutti i giorni; l'esercito deve essere pagato...

— Naturalmente....

— E questo cinquantesimo anniversario della mia prima Messa frutta almeno qualche cosa?

— Poco, pochissimo.... Abbiamo ricavato appena qualche centinaio di franchi da varii collegi; ma sono meschinità che, per la nostra fame, non servono a nulla...

— Tutti questi conti, questi marchesi....?

— Larghi di bocca, ma stretti di borsa. Dimostrazioni e chiacchiere fin che ne volete, ma bezzi nix!

— È ben deplorabile, però....

— Altro che deplorabile! Per me, non so davvero come faremo a tirare innanzi. Tanto più, poi, se scoppiasse la guerra....

— Ah! ah!

— Vostra Santità si sente forse male!

— Questa maledetta risipola non cessa di tormentarmi....

— C'è forse qualche pericolo?

— Chi lo sa? Il medico dice ch'è pernicioso; ma non lo credo....

— Perniciosa? mamma mia!

— Dove andate? Perché fuggite a que modo? Venite qui, ascoltate....

— Niente, niente!

— Seguitiamo a parlar d'affari....

— Un'altra volta, un'altra volta!

— Maledettissimo! (rimasto solo) Scommetterei che va a preparare un nuovo conclave. Ah! che brutto mestiere è mai quello del Papa in certi momenti!

FRA POLPETTA.

## Necrologia funebre

Si è spenta ieri una preziosa esistenza!

Il conte Isodoro Bestietti di Cilavegna non è più! Discendente in linea retta dal re Saul, quello che pascolava i giumenti sulle montagne di Giudea, ed in linea trasversale da monsieur de Purebarbe, ciambellano di Luigi XI, si era unito in affinità con donna Catalina dei Biscotti, nipote di S. E. il cardinale Bastardini di Perugia.

Amante di belle arti, nella sua gioventù si divertiva negli acquarelli, come nelle limonate, acque rosse, ribes, mezzi ribes, e siciliane ai ferri. Poi ideò un gran quadro a olio (dei gonzi) avente per oggetto, l'alto e basso dei fondi alla Borsa di Costantinopoli — quadro che gli fruttò niente meno di ventimila lire di reddito.

Benefico per sua natura, sovvenne a bisogni straordinari di persone decadute, ciò che gli fruttò la croce dei soliti, finchè essendogli venuto a noia di esser solamente cavaliere, acquistando varie azioni cointeressate venne creato commendatore, quindi gli era confermato il titolo di conte con fa-



coltà dell'armi gentilizie, e di trasmettere la nobiltà ai suoi figli legittimi ed illegittimi.

Giunto all'apice de' suoi desiderii, aveva portato alla eccellenza del suo zio la fausta notizia, quando lo colse un eccesso di mulite con complicazione di somarite cronica. Chiamato in fretta il dottore Martuffi, pronunciò le fatali parole: *Troppo tardi!*

Si è data la commissione al professore Dulcetto Scaletta di raccogliere i documenti relativi alla vita del personaggio così presto rapito all'affezione de' suoi debitori, dai quali esigea solo l'interesse del 5 p. 0/0 al mese.

Possano le ventimila lire di rendita servire di consolazione alla desolata vedova, ed a S. E.

FRA PIPETTA.

## IL PRESENTE

«... Quasi tuba exalta vocem tuam — et annuntia populo meo scelera eorum...»  
Proph. Isaia, C. 58, 1.

Vogliamo Roma — ed intanto l'arpià  
Che là giù fa da Papa e da strega  
C'apparecchia una nuova malia.

Già sossopra è la *Santa Bottega*  
Già ne chiama con sibili acuti  
L'*Ecumeniche* serpi a congrega.

Pur la terra dei *Marii*, dei *Bruti*  
Oggi è dessa che appresta i quartieri  
Al concilio dei rettili astuti.

Roma o morte!... gridavi tu ieri,  
E oggi oh! Italia venduta, tradita,  
Lacerata da mille sparpieri

Perchè taci? — nel volto scolpita  
Hai la fame rabbiosa — il dispetto  
La vergogna di un'orrida vita.

Vedi là quella gente che il petto  
Ha coperto di *croci* e *cordoni*?  
Quello sciame di *nobili* abbiotto?...

Razza iniqua d'iniqui volponi!  
Non son altro che preti borghesi:  
Vil cortigiani di altari e di troni.

Ti ricordi?... sembravano accesi  
D'amor patrio!... e non era che inganno:  
I *misteri* sono oggi palesi. —

Questa *crieca* che impera a tuo danno,  
Anco ai danni degl'altri congiura:  
E or consiglia alla Spagna un tiranno...

Guai se cedi. — La vince chi dura —  
Non t'accorgi che questi furfanti  
Gridan: Roma!... e di Roma han paura? —

Bella Italia, che d'esser ti vanti  
La regione dei colli leggiadri,  
Dei vigneti, dei fiori, dei canti,

Se tornassero al mondo i tuoi padri  
Che direbber vedendoti omai  
Diventata il paese dei ladri,  
Delle tasse, dei birri, dei guai?

FRA PILATO.

## Bollettino degli spettacoli

### Due Negromanti del Secolo XIX

— Mio caro fra Bemolle, soccorrete mi, ch'io sono un uomo rovinato.

— Oh diamine! E cosa vi succede, fra Omobono?

— Mi succede che ho perduta la testa.

— Non posso crederlo; non si perde quello che non si ha.

— Voi scherzate, ma se foste ne' miei panni...

— Allora spiegatevi chiaro e forse potrò comprendervi.

— Ebbene, sappiate che ieri sera, mentre al *Regio* un disgraziato *Barbiere* non scorricava, ma tagliava le orecchie al pubblico, io sono stato vittima di un rapimento.

— Forse a cagione della vostra tonaca di colore oscuro.

— No, a cagione delle mie preferenze per padre Bardessono.

— E che c'entra qui padre Bardessono?

— C'entra benissimo, perchè voi da quel cialtrone che siete, avete spifferato nel *Fischietto* ch'io non mi diverto che alle prediche ed ai predicatori.

— Ebbene, e con ciò?

— Con ciò, vi ripeto, sono stato rapito: un signore ed una signora di bella presenza e di schietto favellare, dopo avermi salutato lunghesso la via, mi hanno bravamente preso per il cappuccio ed involtomi nell'ultimo numero del detto periodico, mi hanno messo nella saccoccia del maschio.

— Oh bella! E poi?

— E poi mi sono trovato in un bellissimo palazzo, ad ampie sale elegantemente mobiliate e ripiene di vivace gioventù d'ambo i sessi, non compreso il mio, dove si suonava e si ballava allegramente, si rideva, si scherzava in barba alla quaresima.

— Ma almeno avrete saputo come si chiama quel ritrovo?

— L'ho saputo più tardi, quando cioè il mio rapitore maschio, prima di cominciare i suoi giuochi di prestigio, di magia, di stregoneria, di negromanzia ed altre diavolerie, che un cristiano non può nominare senza correr pericolo d'essere scomunicato dai magnetizzatori, dalle sonnambule, dagli spiritisti e dai fedeli c.....redenti, ha salutato la numerosa assemblea e la direzione del *Circolo Torinese*.

— Dunque erano due prestigiatori?

— Precisamente, a meno che i coniugi Castagnola non sieno due diavoli in sembianza umana.

— Eh via! Non dite di quelle sciocchezze?

— Sciocchezze le chiamate. Ma bisognava vedere come il negromante civilmente vestito e col più bel modo disinvolto ha fatto sfumare una moneta d'argento e a chi ne aveva dato una di rame a custodire se ne

sono trovate due e poi queste sono passate per virtù magica in altre mani! Bisognava vedere come una carta da giuoco stracciata in otto pezzi, l'ha fatta scaturire intiera da una candela. Bisognava vedere a piantare uno spillone nelle braccia del negromante femmina, che tiene immobile l'occhio all'avvicinarsi del lume ed indovinare uno per uno gli oggetti ad occhi bendati!

— E voi come ve la siete cavata.

— Me la sono cavata così, che il negromante nel tirar fuori un pezzo di carta mi ha dato il largo fra tutta quella gente, ed io approfittando del rumore degli applausi sono scappato via dimenticando la testa sopra la spalliera d'un divano.

— Sarà stato uno scherzo dei coniugi Castagnola.

— Sono capaci di questo ed altro, ma intanto io ne porto le conseguenze.

— Sapete cosa dovete fare?

— Ah bravo! datemi un buon consiglio.

— Pregate la Provvidenza che nella confusione cambino la vostra testa e ve ne sostituiscano una migliore.

FRA BEMOLLE.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

Il Conte Cavaoro ha giurato di diventar celebre a furia di... bestialità.

Martedì scorso, parlando di un processo intentato dal Fisco alla *Gaseta d'Gianduja*, disse che l'egregio difensore di questo giornaleto popolare aveva fatto sfoggio di *molta poesia* nella sua arringa.

Senza entrare nel merito di questa arringa, che tutti trovarono invece ben *seria*, ed infatti ottenne un bellissimo successo, domandiamo se questo è il modo di trattare i difensori della *libera stampa*?.....

La cosa però si capisce. A che cosa può mai servire questa benedetta *libertà* pel Conte Cavaoro?

\*

Altre economie.

Nella relazione del bilancio della marina si proporrà un aumento di tre milioni. Quel bilancio ci costava già la bagatella di lire 31,307,398, e non basta ancora?

Perdio! costa molto caro l'acqua di Lissa!

\*

Il famoso contratto di vendita dei beni ecclesiastici, intavolato dal ministro Cambray-Digny colla casa Rothschild, andò a monte, dicesi, perchè quella Casa voleva il *nulla osta* della Santa Sede.

Ecco una pretesa, che per quanto possa parer strana, è molto logica.

Quando mai infatti un governo come il nostro potrebbe permettersi di fare un con-





*Mentre i due contendenti vogliono somministrarsi reciprocamente una lezione di diritto internazionale, il TERZO se la gode.*



*... Fortunatamente la Legge arriva sempre IN TEMPO per evitare la disperazione alle famiglie.*



tratto qualunque senza il permesso de' suoi superiori..... cioè di Napoleone III e del Papa?

\*

Assicurasi però che Cambray-Digny abbandonando per forza l'idea di quel contratto, abbia subito studiato un'altra sublime combinazione per abolire ad ogni costo il corso forzoso.

Cioè: fare un prestito e creare nuove imposte.

Oh che testa, o che gran testaccia ha quell'impagabile conte di Schifanoia per trovare degli *spedienti nuovi*!

Prestiti e imposte, imposte e prestiti.

Ma a quel modo, anche quegli che rattoppa le ciabatte al barbiere del mio portinaio quasi quasi potrebbe aspirare al portafoglio delle finanze — e sarebbe certo di farsi un *onorone*!

\*

Il conte di Bismark è di nuovo *ammalato*... Aspettiamoci dunque qualche *grande novità* da un giorno all'altro.

Bismark non si ammala per nulla.

Intanto il dispaccio comincia ad *avvertirci* che il signor Usedom, ministro di Prussia a Firenze, fu collocato in disponibilità.

\*

I coniugi Castagnola si rendono sicuramente colle loro esperienze *benemeriti* del-

l'umanità, smascherando tanti spudorati impostori e cerrettani: ma havvi a sperare che le popolazioni facciano senno?...?

Havvi molto da dubitarne.

Non si è da qualche secolo che i filosofi intrapresero l'opera dei coniugi Castagnola e smascherarono completamente i negromanti, spiritisti e magnetizzatori che piantarono bottega in Vaticano?...

Eppure n'è ancora infinito il numero dei gonzi che ci crede e loro manda danari e robe preziose a bizzefte.

\*

Il togliersi reciprocamente la vita con una spada o con una rivoltella, per una questione che talora non vale un pizzico di tabacco, ai di che corrono, è stimata cosa molto più onorevole che il prendersi per lo stesso motivo, semplicemente, a scappelotti. Evviva la civiltà!... viva il duello!...

\*

A proposito di civiltà si dice che il ministro per gli interni voglia proporre al Parlamento uno schema di legge, acciò venga istituita in Firenze: una scuola di perfezionamento per i carnefici; essendosi ultimamente verificato in Sassari che un boia mal pratico prima che avesse spacciato la sua vittima e che forza fosse rimasta alla legge, ne fece tale strazio da fare rabbrivire.

Si dice pure che gli autori delle stragi del settembre in Torino, ne sarebbero i professori.

## Sonetto-Logogrifo

Fischietto mio, che fra i più ameni in 4  
Sè, e all'indovino, al riso incensi ed 3  
Innalzi, deh concedi che d'5  
In atto, umile a te mia voce io 5.

A render paghe delle vane 4  
Già tre sonetti ci spedisti in 4  
Foggiati tutti con bizzarra 5  
Su rime istesse: e poi e preti e 4

A iosa ci donasti e crude 4  
Basta per Dio! ch'è la noia or 3,  
Il riso spegne su si pèste 5.

Piacer se brami, ed impinguar l'6  
Il nuovo accogli, fuggi odiosa 4,  
E Arnaldo dorma in pace e 10.

ALESSANDRO GARULLI.

## SPIEGAZIONE

della Sciarada antecedente  
CA-DI.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino

Presso l'antica Ditta

**NICOLA G. B. E FIGLI**

Via Nuova, 23, vicino a piazza S. Carlo, Torino.

Grande assortimento in ogni genere di maglie in lana e cotone: *moletoni* e *flanelle* per camicie, *coperte* e *trapunte*, *télerie* e *manti-lerie* di casa; *fazzoletterie*, *basini* e *piquets*. Ingrosso e dettaglio.

PRESTITO A PREMI

DELLA CITTÀ DI BARI

Sottoscrizione pubblica

a 90,000 obbligazioni di L. 1000 pagabili a rate in L. 87, e *rimborsabili* a L. 150 per estrazioni trimestrali e semestrali con 30,000 premi — Si versano all'atto della sottoscrizione L. 10 per Obbligazione.

Si sottoscrive dalli 2 alle 8 marzo 1869 presso la BANCA FRANCO-ITALIANA; TORINO, via Carlo Alberto, 18. MILANO, via S. Pietro all'Orto, n. 8 — Si rilasciano programmi gratis.

10,000 GUARIGIONI IN SOLI 2 ANNI

**INIEZIONE** coll'acqua *antisifilitica* preparata da A. Regian di Napoli. non austica, veramente miracolosa, garantita senza *mercurio o nitrato d'argento*, da non portare per nulla *restringimento all'uretra*. Dett'acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni gli scoli recenti ed i più cronici, nonchè a flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale.

Bottiglia coll'istruzione L. 4 — Deposito generale, farmacia Schiaparelli, piazza S. Giovanni Torino. — Asti, Siravegna — Casale, Bonsignore — Pinerolo, Badariotti — Veneria Reale, Gallo — Spedizione contro vaglia

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1, Torino.

Deposito delle rinomate Posate d'Alpaca a doppio filetto, della casa SCHOELLER di Berndorf (Vienna) unica in Europa, qualità superiore garantite inalterabili,

|   |       |
|---|-------|
| Dodici posate, cioè cucchiali e forchette . . . . .               | L. 42 |
| » coltelli . . . . .  | » 20  |
| Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per . . .    | » 60  |
| Dodici posate, cucchiali e forchette per <i>dessert</i> . . . . . | » 36  |
| » coltelli per <i>dessert</i> . . . . .                           | » 15  |
| Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per . . .    | » 48  |
| Dodici cucchiarini da caffè . . . . .                             | » 12  |
| Cucchiali per salse o <i>ragout</i> , caduno . . . . .            | » 6   |
| » alla dozzina . . . . .  | » 70  |
| Cucchiaroni, caduno . . . . .                                     | » 10  |
| Trincianti-forchetta e coltello, caduno . . . . .                 | » 9   |

Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, N. 1, Torino.

**VERITABILE POMATA DEL DOTTORE NYSTEN**

al Godrone purificato ed al Quinquina, approvata e riconosciuta infallibile per guarire le pellicole della testa, i pruriti della pelle, arrestare istantaneamente e per sempre la caduta dei capelli e farli crescere — Prezzo L. 3

**VERA POMATA AL GRASSO D'ORSO**

per far crescere i capelli ed impedirne la caduta, preparata da FIGLIOLE ANDOQUE, profumieri brevettati chimici di Parigi, secondo la formola del dottore Delignou. — Prezzo L. 3.

Deposito generale per l'Italia presso CARLO MANFREDI, via Finanze, N. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino



**REVOLVERS** per ragazzi, a cinque colpi, movimento continuo (nessun pericolo).

Lire 2,50 caduno con 50 colpi. Scatole contenenti 50 colpi, 25 cent.